



A sinistra, Marc Chagall,  
**Crocifissione bianca** (1938).  
Sotto, Edvard Munch,  
**Madonna II** (1895-1902)



A FIRENZE, UNA RETROSPETTIVA RIPERCORRE GLI INQUIETI RAPPORTI DI GRANDI ARTISTI MODERNI CON LA **CHIESA** CATTOLICA E IL CRISTIANESIMO

## IL FASCINO DEL SACRO DA REDON A FONTANA

di **Sergio Risaliti**

**B**ellezza divina tra Van Gogh, Chagall e Fontana (Firenze, Palazzo Strozzi, fino al 24 gennaio 2016, a cura di Lucia Mannini, Anna Mazzanti, Ludovica Sebregondi e Carlo Sisi) non è una mostra sul sacro nell'accezione antropologica o interreligiosa. Si basa piuttosto sul legame mai esaurito tra artisti moderni, fede cristiana e chiesa cattolica, almeno fino all'Anno Santo del 1950. Tra le opere esposte alcune sono di perenne attualità. Tra queste la *Crocifissione bianca* di Marc Chagall (il quadro divenuto celebre per essere il preferito di papa Francesco); *Crocifisso* di Max Ernst, immagine di un agonizzante prigioniero; *Fuga in Egitto* di Odilon Redon, dove una luce miracolosa guida i migranti nella tenebra; *Entrata di Cristo in Gerusalemme* di Giovanni Costetti, con un Messia sindacalista che incontra la gente in periferia.

Queste opere non si limitano a rappresentare episodi dei Vangeli, ma entrano nel vivo del rap-

porto tra arte e sacro, dove sacra è la dignità e libertà dell'uomo. Deferito al Sant'Uffizio quale *pictor diabolicus*, Renato Guttuso difese così la *Crocifissione* del 1940: «Questo è tempo di guerra e di massacri: gas, forche, decapitazioni, voglio dipingere questo supplizio del Cristo come una scena di oggi». Prima di uscire dalla mostra altri scossoni: la *Pietà* di van Gogh, un *San Sebastiano* di Gustave Moreau e una *Madonna* di Edward Munch, figure di una bellezza malata o troppo velenosa per qualsiasi chiesa. Da guardare in ginocchio l'*Ecce Homo* di Georges Rouault, tanto bizantino quanto primitivo, e l'*Angelus* di Jean-François Millet, dove i due contadini in preghiera sono anche Adamo ed Eva.

L'esposizione fiorentina nasce da una collaborazione della Fondazione Palazzo Strozzi con l'Ex Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico e per il Polo Museale della città di Firenze, l'Arcidiocesi di Firenze e i Musei Vaticani. ■

**FIRENZE**  
**BELLEZZA DIVINA**  
**tra Van Gogh,**  
**Chagall e Fontana**  
PALAZZO STROZZI  
FINO AL 24 GENNAIO 2016  
CATALOGO MARSILIO EDITORE  
Info: tel. 055-2645155  
[www.palazzostrozzi.org](http://www.palazzostrozzi.org)

### SEURAT-VAN GOGH- MONDRIAN. Il postimpressionismo in Europa

**VERONA** PALAZZO DELLA GRAN  
GUARDIA 28/10-13/3/2016  
[www.comune.verona.it](http://www.comune.verona.it)

Ottanta capolavori conservati al Kroller



Muller Museum  
in Olanda arrivano  
a Verona, grazie a una  
grande mostra curata  
da Stefano Zuffi.  
Un'occasione

per ammirare opere famose di Van Gogh, il *Port en Bessin* di Seurat e, nella foto, *Composition with red, yellow and blue* di Mondrian, insieme ad alcuni esperimenti scientifici tra arte e ottica.

### DE CHIRICO A FERRARA. Metafisica e avanguardie

**FERRARA** PALAZZO DEI DIAMANTI  
14/11-28/2/2016

[www.palazzodiamanti.it](http://www.palazzodiamanti.it)  
CATALOGO FERRARA ARTE



Ottanta opere  
ripercorrono la felice  
stagione della metafisica,  
quando Giorgio De  
Chirico con il fratello  
Alberto Savinio, Carlo  
Carrà, Giorgio Morandi  
e Filippo de Pisis

dipinsero i loro capolavori sospesi nel tempo a Ferrara. Dopo un secolo ritornano, grazie a una mostra dedicata ad una delle stagioni più felici del primo Novecento. In alto, Giorgio de Chirico, *Alcesti* (1918).

### HENRY MOORE

**ROMA** TERME DI DIOCLEZIANO

FINO AL 10/1/16

[www.coopculture.it](http://www.coopculture.it)

CATALOGO ELECTA

Nei suggestivi spazi delle Terme di Diocleziano sono riunite 75 opere



del grande scultore inglese Henry Moore (1898-1986) che torna in Italia dopo vent'anni. Oltre ad alcune sculture monumentali, sono esposti disegni, stampe e acquarelli, selezionati da Chris Stephens e Davide Colombo, per documentare la carriera del maestro. In foto, *Modello per Madonna e Bambino* (1943)